

1890



R. UNIVERSITÀ DI PADOVA



Ministero
della

Roma, 6 Marzo 1890

Istruzione Pubblica

N.º di provv. 25

N.º di prot. gen. 22422

N.º di part. 4391

Oggetto

Incandidati proposti
dalla scuola di Farmacia

Il Consiglio superiore di pubblica istruzione nella sua
Adunanza del 20 Ottobre u. s. ha dato parere negativo
sulle proposte di incarichi fatti dalla scuola di Farmacia
dell'Università di Pavia e di cotesto Ateneo, la
prima per gli insegnamenti di mineralogia e di farmacologia
per gli studenti di Farmacia, e di Farmacia Galenica;
la seconda per gli insegnamenti di mineralogia
e di storia de' medicamenti.

Le ragioni addotte dal Consiglio in appoggio del suo
parere emergono dalla relazione diretta al Ministero,
che è del tenore seguente:

« La scuola di Farmacia dell'Università di Pavia intere
perchè si tornino ad istituire i due incarichi
specie di Mineralogia e di Farmacologia per Farmacia
«isti, incarichi soppressi nello scorso anno scolastico
per proposta di questo Consiglio.

« In appoggio della aperta necessità di questi due
« insegnamenti specie quella scuola espone il
« fatto che i due Professori di Mineralogia e di Ma-
« teria medica hanno trovata nello scorso anno sco-
« lastico fare gradatamente i due insegnamenti
« a parte per Farmacologia, i quali per la differenza
« di cultura e di indirizzo di studi si crede, non possa-
« no trar profitto dai corsi che si fanno per natura
« listi e per medicati.

« Questo ultimo argomento si vero potrebbe essere
« invocato per tutti gli insegnamenti che si danno in

Al Sig. Rettore
della R. Università
di Padova

« comune a studenti d' diverse carriere; per esempio po-
« trebbe con maggiore ragione d' insistersi la conve-
« nienza d' separare l' insegnamento della fisica e
« quello della chimica dato agli aspiranti medici e
« da quello dato ai giovani che si destinano alla
« cultura delle scienze pure.

« Il nostro sistema universitario e quello germa-
« nico d' insegnamenti scientifici dati in comune
« a studenti di diverse carriere ha i suoi vantaggi ed
« i suoi inconvenienti. È dovere degli insegnanti
« evitare questi ultimi e trarre profitto dai primi.

« Perciò i professori degli insegnamenti scientifi-
« ci preparatori dei vari insegnamenti professoria-
« li; non debbono fare i loro corsi come se fossero
« seguiti soltanto dai pochi giovani che studiano
« ex-professo il ramo da loro coltivato, ai quali si
« provvede con conferenze, quali sono quelle delle scuole
« d' magistero o anche con corsi complementari d'
« perfezionamento.

« Di qualcuno di tali corsi destinato ai cultori spe-
« ciali è un dato ramo, ove l' ampiezza d' esso, il
« numero d' studenti ed il valore dello insegnante
« il consigliano, conviene dare l' incarico ufficiale,
« piuttosto che della ripetizione raccorciata del
« corso elementare comune.

« Applicando queste massime del nostro ordi-
« namento universitario alla Mineralogia, il
« Consiglio è d' avviso che possa con utilità ben
« farsi un insegnamento elementare comune
« agli studenti del primo biennio della Facoltà

„ fisico-matematica e a quelli d' farmacia, non
„ ostante che questi ultimi non abbiano fatto
„ gli studi. Nell'ultimo anno del liceo o dello
„ istituto tecnico.

„ Ove poi naturalisti o matematici volessero
„ fare studio speciale elevato d' mineralogia,
„ si potrà provvedere o con conferenze nella
„ scuola di magistero, o anche con corsi per i
„ carichi speciali.

„ Per queste considerazioni il Consiglio non
„ crede convenza introdurre nel nostro ordinamen-
„ to universitario l'istituzione di un insegna-
„ mento speciale d' mineralogia per farmacisti.
„ Riguardo al corso speciale d' farmacologia a
„ parte per farmacisti, il Consiglio ritiene che
„ il bisogno di tale insegnamento sia nato
„ dalla falsa interpretazione data allo scopo
„ di quella cattedra che ora è chiamata Chi-
„ mica farmaceutica.

„ Nella legge Casati fu chiamata Farmacia
„ teorico-pratica, nudo d' nome, ma non d'
„ indole, perchè i reg. lamenti assegnarono a
„ quella cattedra la Storia naturale dei medi-
„ camenti e la Tossicologia chimica.

„ Questo insegnamento applicato dato ai
„ giovani che hanno studiato fisica, Bot-
„ nica e Chimica generale, della quale altri
„ non proseguono lo studio in un biennio. Dove
„ comprendere lo studio chimico d' tutti i principi.

„prati medicinali, e tutte le regole che le scienze
„naturali e soprattutto la Chimica suggerì-
„scono per l'esercizio della professione farm=
„aceutica. Così preparati, gli studenti potranno
„anche trarre profitto da quella parte del corso
„d' Materia medica fatto ai medici, nel quale
„si deve pur trattare della Storia naturale de'
„medicinali.

„Non nuocerà che essi oiano ripetere alcune
„cose impartite, nè che oiano parlare dell'azione
„d' medicinali soprattutto de' veleni. Ma non
„occorre che essi abbiano uno studio speciale d'
„Farmacologia che sotto l'aspetto della loro pro=
„fessione deve essere compresa nella Chimica
„farmaceutica.

„Il Consiglio dunque propone che non
„siano accettate le proposte della Scuola di far=
„macià di Pavia per l'istituzione di due inca=
„rici d' Mineralogia e d' Farmacologia.

„Per le medesime ragioni propone non sia
„accettata l'altra proposta della istituzione d'
„un nuovo corso d' Farmacia galenica; propo=
„ne infine che sia rannunziata alle scuole
„d' farmacia che la parte principale dell'inse=
„gnamento professionale dei farmaceuti e
„affidata ai professori d' Chimica farmaceutica;
„cattedra che nella legge fu denominata
„Farmacia teorico pratica.

„La Scuola di farmacia dell'Università di
„Padova fa proposte simili a quella di Pavia,

„civè chiede la sostituzione dei due incarichi di
„Mineralogin e di Storia dei medicament.

„Il Consiglio per le ragioni svolte propone non
„sieno accettate tali proposte.

„Considerando però che il Prof. Panbianco,
„straordinario da più anni in quella Univer=
„sità, attende con zelo a coltivare e diffondere
„lo studio della Cristallografia, il Consiglio d.
„accordo colle massime sopra volte è d'avviso
„che il Ministero in fin d'anno o per rate men=
„sili possa accordare una remunerazione per
„l'insegnamento complementare che egli darà
„a naturalisti e matematici che attenderanno
„allo studio della cristallografia, non mai però
„per l'insegnamento elementare di mineralogia
„che deve essere dato ai farmacisti in comune
„coi. studenti al primo biennio delle Facoltà.

Avendo il Ministero accolto il parere
del Consiglio Superiore, il sottoscritto pe=
ga V. F. Chiarina d'averne comunicazione
alla scuola di farmacia,

Il Ministro
firmato P. Boselli.

Al Signor Prof. Saccardo.

Con piacere di quest'ora in avanti
desidero avere trattato nella prossima
settimana